

Casa della Pace

10 – 13 giugno 2021

Ritiro in silenzio

Analiticamente si può scoprire chiaramente perché si dipende. Si è vuoti, insufficienti dentro di sé; non si ha sufficiente energia, motivazione, capacità, chiarezza; si dipende da un altro per soddisfare quell'insufficienza, quella mancanza di percezione, la sensazione di non essere in grado di stare in piedi da soli moralmente, intellettualmente, emotivamente, fisicamente. Si dipende anche perché si vuole essere sicuri. La prima cosa che un bambino chiede è la sicurezza. La maggior parte delle persone vuole sicurezza, in cui è implicito il comfort. Tutte queste cose sono coinvolte quando si cerca di scoprire perché si dipende emotivamente, intellettualmente e spiritualmente.

.....

Posso affrontare questo vuoto, questo senso di isolamento, il senso di non appartenere a niente? È qualcosa che non ho mai affrontato prima. Non so nemmeno cosa significhi, perché ho accuratamente e astutamente coltivato delle vie di fuga. Anche se so che è un dato di fatto, non sono disposto ad affrontarlo. So che niente può riempirlo, né parole, né libri, né letteratura, né arte, niente. Perché non affronto il fatto e vedo cosa succede?

Ora sorge il problema dell'osservatore e dell'osservato. L'osservatore dice: "Sono vuoto", "non mi piace", e scappa via. L'osservatore dice: "Sono diverso da quel vuoto". Ma l'osservatore è il vuoto, non è il vuoto visto da un osservatore. L'osservatore è l'osservato. C'è una rivoluzione tremenda nel pensiero, nel sentimento quando questo avviene. Non c'è la rabbia, e un "me" separato dalla rabbia, o un "me" separato dalla gelosia, un "me" separato dal nazionalismo e così via.

J.Krishnamurti – Roma – 14 aprile 1966

Tre giorni dedicati al “non-fare”, all’osservare, al riflettere e meditare sulle questioni centrali del vivere.

Il ritiro è organizzato in modo da fornire una dimensione molto semplice, dove nessuna attività non essenziale viene proposta. Le giornate si svolgono in completo silenzio a parte i dialoghi meditativi del mattino e della sera. Questi dialoghi sono un riflettere insieme in modo libero da pressioni di ogni genere, con gentilezza e lentezza; approfondiranno il tema dell’osservare, della meditazione e del metodo partendo dalle parole citate e da brevi letture da J.Krishnamurti.

Il programma delle giornate, oltre i dialoghi e la condivisione dei pasti, prevede dei momenti di condivisione del silenzio e delle passeggiate nella natura. Il ritiro incomincia con la cena di giovedì 10 e termina con il pranzo di domenica 13 giugno. Il costo totale è di euro 195.

Il facilitatore del ritiro è Santi Borgni. Da venti anni propone e facilita ritiri ispirati a J.krishnamurti basati sul dialogo e sul silenzio.

Informazioni: santandrea@casadellapace.org – 075933058 – www.casadellapace.org

